



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Giuseppe Monita

Impegno e rinnovato entusiasmo nel partito della Democrazia Cristiana, la cui sezione di Riccia, come da programma, continua a ripercorrere gli eventi importanti che ne hanno caratterizzato la storia.

In questo secondo appun-

tamento si rivolge l'attenzione al periodo del dicembre del '45, quando la presidenza del consiglio fu assunta direttamente da Alcide de Gasperi, il quale, il 2 giugno del 1946, gestì le elezioni e il referendum istituzionale tra Monarchia e Repubblica.

La sezione locale ha organizzato una serie di incontri Appuntamento sulla storia della Democrazia Cristiana

A questa chiamata, gli italiani e le italiane votarono in massa, l'89%, decretando la vittoria della Repubblica con il 54%, eleggendo l'Assemblea Costituente, in cui si affermarono i tre partiti di massa, che raccolsero oltre il 75% dei voti, e la sola DC il 35%. Iniziava così quel periodo che comunemente viene denominato "centrismo",

un sistema di alleanze tra la DC, il PSDI (Partito Socialista dei Lavoratori Italiani), il PRI (Partito Repubblicano Italiano), il PLI (Partito Liberare Italiano). Dal 1946 al 1948, la Democrazia Cristiana nell'Assemblea Costituente, partecipò alla stesura della Costituzione Italiana, impegnandosi ad evitare un ritorno al passato fascista e

contemporaneamente, ad evitare una strada marxista per la società italiana. Infatti la DC, quale partito di maggioranza relativa, riuscì a dialogare con tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale, assicurando così al Paese una Carta Costituzionale ampiamente condivisa. Alle elezioni politiche del 1948, la DC ot-

tenne il 48.5% dei suffragi, assicurando la nascita di un governo di centro. Iniziava così la prima vera legislatura democristiana, e gli anni del centrismo degasperiano (1948-1953), che videro una serie di riforme (riforma agraria, cassa del mezzogiorno, ENI), volte a far rialzare il Paese dalle ceneri del secondo conflitto mondiale.

Pietracatella. Pellegrinaggio di 500 km proposto da Angela Seracchioli "Con le ali ai piedi" sulle orme di San Francesco e dell'Arcangelo Michele

E' stata denominata "Con le ali ai piedi" ed è una sorta di pellegrinaggio itinerante proposto da Angela Maria Seracchioli per consentire di visitare i luoghi di San Francesco e dell'Arcangelo Michele. Il percorso, che dal Lazio arriva fino alle rocce pugliesi di Monte Sant'Angelo, sospese sul mare del Gargano, è lungo circa 500 chilometri, diviso in 25 tappe e conduce verso una delle mete di pellegrinaggio più affascinanti e più antiche d'Europa, la cui fama precede persino quella del Cammino di Santiago de Compostela: la suggestiva grotta delle apparizioni e del culto di San Michele, a pochi chilometri da San Giovanni Rotondo. Si tratta di un percorso, da compiere a piedi o in bicicletta sulle tracce di San Francesco e della devozione a

San Michele Arcangelo, da montagna sacra a montagna sacra. Il percorso attraversa Abruzzo, Molise e Nord della Puglia, facendo scoprire valli sconosciute, città d'arte e paesaggi incontaminati e meravigliosi. La guida, pensata per i pellegrini moderni contiene: carte, descrizioni del percorso, cartine (1:50.000), tappe e luoghi da visitare e quelli di sosta consigliati ed è arricchita da pagine specifiche sul culto di San Michele e su San Francesco.

Anche notizie tratte da fonti storiche e culturali che possono aiutare il pellegrino a conoscere ed apprezzare le tradizioni, i documenti e i territori attraversati, oltre che la storia millenaria di questo pellegrinaggio che attraversa Lazio, Abruzzo, Molise e l'alta Puglia. Questa nuova guida

per pellegrini a piedi o in bicicletta completa il cammino tracciato dal 2004 dalla guida "Di qui passò Francesco" da La Verna a Poggio Bustone, della stessa autrice ed editore, giunta alla terza edizione italiana e seconda tedesca. Un cammino completo da Montagna Sacra a Montagna Sacra, da La Verna, dove il santo di Assisi ricevette le stimmate, alla Montagna Sacra all'Arcangelo Michele, uno dei primi luoghi di pellegrinaggio della cristianità e di Francesco, grande pellegrino medie-

vale. Quasi 900 km. di passi pellegrini divisi, in totale, in 41 tappe: "con le ali ai piedi" è diviso in 25 giorni di cammino, "Di qui passò Francesco" in 16 giorni.

Il pellegrinaggio a piedi ha ripreso vigore dopo secoli riportando genti di tutte le età, classe sociale o credo sugli antichi sentieri verso Santiago di Compostella, Roma e Gerusalemme, il cammino tracciato da questa guida attraversa il luoghi in cui San Francesco visse o passò verso la grotta dell'Angelo.

Com'è nata l'idea della devozione itinerante di Angela Seracchioli

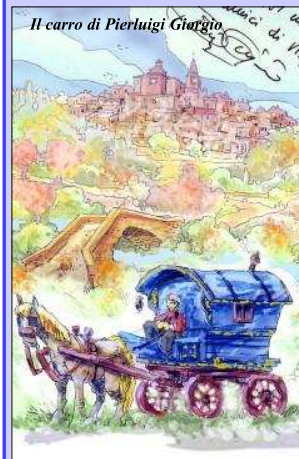
Angela è una viaggiatrice, con il corpo e con il cuore, lo è sempre stata. Nata a Bologna ha poi vissuto a Ravenna dove ha compiuto studi artistici per poi spostarsi frequentemente facendo mosaici o come cuoca vegetariana in Italia e in Inghilterra oppure viaggiando particolarmente in Asia, in India e Tibet, che definisce "Il suo primo grande amore".

Ha lavorato nel turismo accompagnando inglesi e americani su e giù per l'Europa, tradotto libri dall'inglese e dal francese e ora si è "fermata" ad Assisi dopo aver camminato e poi scritto la guida di un Cammino da luogo a luogo di San Francesco, dalla Verna a Rieti: "Di qui passò Francesco" edizioni Terra di Mezzo guida, da qualche mese tradotta anche in tedesco e che sta facendo camminare migliaia di pellegrini su questo nuovo percorso che sta divenendo di anno in anno importante quasi quanto lo storico e antico "Cammino di Santiago" che lei stessa ha percorso anni fa.

Si è scoperta pellegrina ancor più che viaggiatrice e continua a camminare in questo spirito. Quando non si occupa dei pellegrini alla "Foresteria della Perfetta Letizia", da lei gestita per conto dei Francescani Minori ad Assisi, si rimette lo zaino in spalla e ritorna ad essere lei stessa pellegrina. Così l'anno scorso da Rieti ha camminato fino a Monte Sant'Angelo in Puglia, grande tappa dei pellegrini medievali verso la Terra Santa e quest'anno ha coronato il sogno pellegrino per eccellenza camminando in Galilea e Palestina verso Gerusalemme. Dove la porteranno i suoi passi futuri non lo sa, ora il suo cuore è tutto preso dal dolore dei palestinesi che i passi pellegrini le hanno fatto incontrare e sta scrivendo un libro su di loro e per loro. Crede che il Vento saprà dove portarla e ci si affida, vivendo momento per momento, con l'intensità che solo i viaggiatori, i pellegrini conoscono perché la vita è un grande viaggio da gustare fino all'ultima goccia... poi si vedrà.

JELSI

Al Salone della Comunicazione i documentari del regista Pierluigi Giorgio



La comunicazione rappresenta un essenziale veicolo di confronto e di crescita. Un mezzo di informazione e di approfondimento che deve accompagnare lo sviluppo di un territorio.

Il regista jelsese Pierluigi Giorgio, consapevole dell'importanza di questo canale di diffusione, è riuscito a portare oltre i confini regionali e

nazionali le peculiarità dell'area fortorina, facendo apprezzare altrove le bellezze e le ricchezze che rendono preziosa questa terra.

Il Salone della Comunicazione e dell'Innovazione, iniziativa promossa dalla Provincia, rappresenta un'ottima vetrina per conoscere e far conoscere il Molise. Oggi pomeriggio e domenica, presso i "Magazzini Teatrali" in Via Genova a Campobasso, nello stand dell'EPT, alla presenza del regista Pierluigi Giorgio, verranno presentati anche i documentari che ha realizzato fino ad oggi sulle tradizioni molisane, che vedono coinvolti molti comuni della Provincia di Campobasso: Jelsi, Riccia, S. Elia a Pianisi, Cercemaggiore, Frosolone, Agnone. In bella mostra, anche i manifesti del Premio Internazionale "La Traglia" e quello del "Ballo dell'Orso", manifestazioni ormai note, alla loro IV edizione.



Pierluigi Giorgio



La copertina del libro